Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

TERMINATI GLI SCRUTINI ALL'UFFICIO CENTRALE ELETTORALE

Gli ottanta candidati eletti per il nuovo Consiglio comunale

Di Vittorio, Natoli, D'Onofrio, Smith e Molè i primi 5 eletti del P.C.I. - La proclamazione ufficiale avverrà fra qualche giorno - Un o.d.g. dei repubblicani romani contro l'immobilismo quadripartito

L'ufficio elettorale centrale ha concluso ieri il conteggio dei voti preferenziali attribuiti ai candidati delle varie liste. Non si è proceduto ancora alla proclamazione ufficiale degli eletti, giacchè i 20 verbali circa giunti dalle sezioni elettorali attendono la firma dei sette componenti il seggio numero uno che ha proceduto alla verifica dei dati oltre a quella del presidente del Tribunale dottor D'Ella, che ha presieduto, come solito, i lavori dell'ufficio. Le ardue cifre che alla proclamazione si giungerà dunque non prima di quattro o cinque giorni a partire da oggi, in complesso, a quanto sembra, non prima di sabato prossimo.

Nell'attesa della mancanza della proclamazione ufficiale, sono state rese ieri affannosamente le liste dei candidati eletti in rappresentanza dei diversi partiti, che hanno ottenuto il quoziente necessario per l'attribuzione di almeno un seggio, fino alla concorrenza degli 80 che spettano al Consiglio comunale di Roma in virtù di legge.

Per il *Partito comunista*, le informazioni ufficiose danno per eletti, nell'ordine, i seguenti venti candidati: onorevole **Giuseppe Di Vittorio**, segretario generale della CGIL e consigliere comunale uscente, on. **Aldo Natoli**, consigliere comunale uscente; onorevole **Eduardo D'Onofrio**, vice presidente della Camera, consigliere uscente, sen. **Tomaso Smith**, indipendente, consigliere uscente; sen. **Enrico Molè**, vice presidente del Senato, indipendente, consigliere uscente, on. **Claudio Cianca**, segretario della CdL e segretario responsabile del sindacato edili, consigliere uscente, **Nino Franchellucci**, presidente del Comitato cittadino dei consiglieri popolari, avv. **Luigi Gigliotti**, consigliere uscente, **Otello Nannuzzi**, segretario della Federazione comunista romana, consigliere provinciale uscente; on. **Giulio Turchi**, consigliere uscente; **Maria Michetti**, consigliere provinciale uscente; **Mario Mammucari**, segretario responsabile della C.d.L., consigliere provinciale uscente; **Piero Della Seta**, consigliere di amministrazione della Stefer; **Aloisio Elmo**, dirigente della Associazione mutilati; **Nello Soldini**, dirigente sindacale dei lavoratori dell'Atac; **Vincenzo Lapiccirella**, responsabile della Commissione Enti locali della Federazione comunista; **Aldo Giunti**, segretario della Federazione giovanile comunista di Roma, **Anna Maria Ciai**, dirigente nell'UDI provinciale; **Antonello Trombatore** (Trombadori), direttore del «Contemporaneo»; **Virgilio Bologna**, dirigente sindacale dei lavoratori del gas.

I primi cinque candidati non eletti, che seguono, nell'ordine, sono: Durante, Aquilano, Andreini, Cavani e Crespi.

Delle altre liste, sempre secondo informazioni non ancora ufficiali, sono risultati eletti, nell'ordine, i seguenti candidati:

Partito socialista (9 seggi): Lizzadri, Comandini, Venturini, Grisolia, Piccinato, Licata, Nitti, Fabbri e Aurelia Del Re o Angelo Crisman.

Democrazia cristiana (27 seggi): Tupini, Ciocetti, Angelilli, Greggi, Marconi, Massara, Tabacchi, Borromeo, Ceroni, Lombardi, Maria Mua, Maddalena Barracano D'Ambrosio, Valeria Bernardini, Agostini, Canaletti-Gaudenti, Di Nunzio, Santini, Colasanti, Benagiano, Dalla Torre, Marazza, Della Torre, Cavallaro, Belloni, Cingolani, Latini, Maggi. Risulterebbe non eletto, come si vede, l'avv. Carrara, ex capo del gruppo consiliare democristiano.

Partito socialdemocratico (3 seggi): Saragat, Romita, L'Eltore. Il primo dei non eletti è Farina.

Partito liberale (3 seggi): Bozzi, Lapinacci e D'Andrea. Il primo dei non eletti è Storoni.

Partito repubblicano (1 seggio): Borruso. Il primo dei non eletti è Azzali.

Partito radicale (1 seggio): Cattani.

Movimento sociale (10 seggi): De Marsanich, De Totto, Aureli, Caradonna, De Bernardi, Guglielmotti, Landi, Agamennone, Santamaria e Teodorani.

Partito nazionale monarchico (4 seggi): Patrissi, Salerno, Benedettini, Ambrosi.

Partito monarchico popolare (2 seggi): Lauro e Caradonna. Il primo dei non eletti è Jannelli.

Queste informazioni difficilmente sono destinate a cambiare. E' prevedibile, ora che si conosce la composizione del Consiglio comunale, che la trattativa politica sulla composizione della Giunta comunale e della Giunta provinciale e delle maggioranze su cui gli organi esecutivi delle Amministrazioni dovranno contare si intensificheranno col passare dei giorni, in vista della convocazione del Consiglio comunale, alla quale si prevede che il prof. Rebecchini, compiendo l'ultimo atto del suo sindacato, provvederà entro lunedì o martedì prossimi.

E' da registrare, intanto, l'ordine del giorno che la direzione della Federazione provinciale del partito repubblicano ha approvato e inviato in questi giorni alla direzione nazionale del partito. E' da notare, come prima cosa, la riaffermazione del proposito di evitare la nomina del commissario prefettizio, giudicata come una «calamità inaccettabile»; e poi, la necessità «di procedere alle decisioni per la formazione delle Giunte, indipendentemente da schemi politici generali ed astratti, respinti dall'esito delle votazioni popolari»; dove è evidente la preoccupazione di non rinchiudere la discussione sulla composizione delle Giunte entro i limiti dell'immobilismo quadripartito, ma piuttosto di condizionare, come aggiunge l'ordine del giorno, «la partecipazione dei repubblicani alle Giunte stesse, o il loro appoggio ad esse, all'adozione di programmi amministrativi coerenti con la dottrina repubblicana, cioè rispondenti alla Costituzione e all'interesse popolare».

Giuseppe Di Vittorio

Aldo Natoli

Edoardo D'Onofrio

Tomaso Smith

Enrico Molè

PRIME DOMENICHE AL MARE — Malgrado il tempo non sappia decidersi, sanno decidersi i romani, che in queste prime giornate di festa cominciano ad affollare regolarmente il Lido. Ecco una foto scattata domenica scorsa: non si tratta ancora della spiaggia brulicante dell'alta stagione, ma è anche vero che siamo solo ai primi di giugno

EPISODIO DI BANDITISMO A PRATICA DI MARE

Un cantoniere mette in fuga sui giovani rapinatori armati

La vittima dei banditi ha reagito spianando un fucile da caccia - Si erano presentati come agenti delle tasse - Vasta battuta della polizia

Il cantoniere Antonio Praticelli di 53 anni ha vissuto l'altra sera una emozionante avventura. Il Praticelli è alle dipendenze della Provincia e abita nella casa cantoniera sita sulla via di Pratica di Mare, contrassegnata con il numero 299.

Verso le ore 22,30 egli stava lavorando a pochi metri dalla sua abitazione quando ha visto una «Fiat 1400» fermarsi davanti alla casa. Dalla macchina sono scesi cinque individui, mentre un altro è rimasto al volante e si sono avvicinati al cantoniere. Tutti e cinque gli sconosciuti erano giovani, intorno ai venti, venticinque anni.

Uno di loro ha presentato il gruppo al Praticelli che li osservava sospettoso per quella inaspettata visita, affermando di essere agenti delle tasse in visite di controllo. Il Praticelli, sebbene niente affatto convinto di trovarsi davanti ad ufficiali del fisco, li ha invitati ad entrare in casa. Appena varcata la soglia due degli sconosciuti hanno estratto la pistola, ingiungendo al cantoniere di consegnar loro tutto il denaro che possedeva. Il Praticelli, in quel momento era solo in casa e non poteva sperare in un aiuto dall'esterno.

Con non comune presenza di spirito però, fingendo di prendere il denaro, ha imbracciato un fucile che si trovava appoggiato ad un angolo della stanza e l'ha spianato contro il quintetto. I malviventi, sbigottiti per l'impensata reazione della loro vittima, hanno rapidamente guadagnato la porta salendo precipitosamente sulla macchina che ha ripreso la corsa a folle velocità.

Il cantoniere ha denunciato il fatto ai carabinieri del luogo i quali hanno avvertito il comando dell'Arma e la Mobile. Una battuta operata nella zona dalla polizia e dai carabinieri ha dato esito negativo.

Premiazione degli artigiani alla Fiera di Roma

Nel salone dei Convegni del Palazzo delle Scienze dell'EUR si è svolta ieri la cerimonia della premiazione degli artigiani espositori nel padiglione dell'artigianato romano organizzato dalla Camera di commercio alla Fiera di Roma.

Sono state premiate con medaglia d'oro le seguenti ditte artigiane espositrici: Marzi Renzo (ferri battuti); Rossi Amleto (sculture in marmo); Verroca Franco (ceramiche artistiche); M.A.G.A.V. (giocattoli); Chiogna Maria (pellicceria di classe); Amesti Guerrino (sculture in legno). Sono state premiate con diploma di medaglia d'oro le seguenti ditte dichiarate fuori concorso: Antinori Alberto (mobili in cristallo); Assenza Giovanni (giocattoli); Bessanelli Renato (ceramiche artistiche); Bianchi Giuseppe (lavorazioni in marmo pregiato); L.A.C.A. (giocattoli artistici in cartapesta), Monticelli Marco Tullio (mosaici artistici), «Scilla» (ceramiche); Verolli Primo (lavori artistici in rame); Vitali Mario (lavorazione metalli preziosi).

Infine sono stati premiati con medaglia d'argento i seguenti altri artigiani: «Emiltessile» (tessuti a mano); Falchi Vittorio (lavori artistici in ferro); Di Carlo e La Seisa (ceramiche artistiche); Piras Letizia (quadri in ceramica); Vitali Ettorina (tappezzeria); Di Luzio Vincenzo (lampadari); Jacono Bice (merletti e ricami); Catselletti Ida (merletti e ricami); Piccioli Mario (cucine in formica e mobili artistici); Cesari Maria (giocattoli artistici); Federici Mario (lavorazione di marmi pregiati); Guarnieri Antecio (mobili eleganti laccati); Ferretti Virgilio (cucine in ferro); Bellina Giuseppe (ferri battuti); Baglioni Nelly (ceramica e pittura sul rame); Sforza Edmondo (marmi pregiati e intarsio); Campani e Mazzini (pelletterie novità); Piermatteo Antonio (ceramiche artistiche); Tatine (giocattoli novità), Debenedetti (lavorazione della piuma e del fiore artificiale); Palaferri Enrico, Successori di Sanna, Colella Americo, Dal Cò Alberto, Besso Luigi, Buso Vittorio, La Pietra Luigi (eleganti calzature).

Riceve una bottigliata durante un diverbio

Una donna, nel corso di un movimentato litigio, ha ricevuto una bottigliata in testa. Verso le ore 14,10 di ieri, nell'appartamento sito in via Stamira 24, Brigida De Santis, venuta a diverbio, per futili motivi, con Giovannina Cornacchia, di 75 anni, e Coronata Valvano, di 34 anni, all'improvviso, da quest'ultima, è stata ferita alla fronte con un colpo di bottiglia. Trasportata al Policlinico e medicata, la De Santis è stata giudicata guaribile in 5 giorni.

Culla

E' nata Barbara, primogenita della signora Lilli e del signor Valentino Scalinci. Alla neonata e ai genitori vivissimi auguri.

CONVOCAZIONI

Partito

Ortofrutticoli: I compagni, membri di Comitato di Amministrazione del Consorzio di Rochezza Mobile, alle ore 7 in Federazione (Piazza S. Andrea della Valle 3).

Sindacali

Ospedalieri: Romani alle ore 17 è convocato in Sede (Viale Aventino 29) Comitato Direttivo e l'Attivo Sindacale.

IERI NOTTE AL 48° CHILOMETRO DELL'APPIA, NEI PRESSI DI PONTINIA

Cinque trottatori annegano in un canale per il ribaltamento di un grosso furgone

Quattro cavalli da corsa sono stati tratti in salvo insieme con l'autista e altri due uomini - L'automezzo ha urtato contro un mucchio di ghiaia mentre tentava di sorpassare un autotreno con rimorchio

Cinque cavalli da corsa, che venivano trasferiti insieme con altri quattro purosangue, dall'ippodromo napoletano di Agnano a quello romano di Villa Glori, in vista dell'apertura della stagione trottistica, sono periti ieri notte in uno spettacolare incidente, avvenuto nei pressi di Pontinia, all'altezza del 48.mo chilometro dell'Appia.

I cavalli da corsa tra i quali vi erano i noti Quarzo, Duca della Valle, Lena delle Vallicelle, Astro delle Vallicelle, Tellina, Difensore e Neleo, di proprietà della scuderia Martinelli, erano stati fatti salire domenica sera sul furgone Lancia Esatau targato Roma 220710, specialmente attrezzato per eseguire trasporti di cavalli. La partenza da Napoli è avvenuta regolarmente. Il camion ha imboccato a buona velocità la Appia (i trasferimenti debbono essere veloci, per non incidere sul fisico e sul rendimento degli animali) dirigendosi speditamente verso Roma. Quasi al termine della rettissima «fettuccia», il rettilineo di circa 40 chilometri che attraversa la pianura pontina, costeggiato dai canali di irrigazione, è avvenuto l'incidente.

Il furgone con i cavalli, alla guida del quale stava l'autista Rodolfo Sinibaldi di 33 anni, il secondo autista e un mozzo di scuderia è giunto a ridosso di un autotreno con rimorchio che procedeva lentamente. Il pilota del furgone, dopo aver eseguito i regolamentari segnali per chiedere via libera, ha tentato il sorpasso, portandosi notevolmente sulla sua sinistra. La ruota anteriore sinistra del furgone, ad un certo punto, ha battuto su un mucchio di ghiaia che, privo di qualsiasi segnale di pericolo, invadeva parte della sede stradale, il furgone ha avuto uno sbandamento e dopo aver zigzagato due o tre volte è finito fuori strada, tuffandosi nelle acque del vicino canale Linea Pia.

In soccorso degli infortunati sono intervenuti innanzi tutto gli autisti dell'autotreno, che avevano assistito, impotenti, alla disgrazia. Essi, aiutati anche da altri automobilisti, sono riusciti a trarre in salvo l'autista Sinibaldi e i suoi due compagni di viaggio, prima che le acque invadessero completamente la cabina di guida. Per i cavalli, invece, l'opera di soccorso si è dimostrata assai ardua. Solo quattro bestie sono state riportate a riva vive. Le altre cinque sono morte annegate nell'interno del furgone.

Il danno subito dalla scuderia Martinelli è stato sensibilissimo, in quanto il valore di ciascun purosangue è nell'ordine di qualche milione e il viaggio non era coperto da assicurazione. Gravissimi sono i danni riportati dall'automezzo. Gli uomini sono riusciti fortunatamente indenni dalla paurosa avventura.

Primo furto balneare in una cabina ad Ostia

Ieri mattina ignoti hanno forzato la porta di una cabina n. 6 dello Stabilimento Marechiaro di Ostia Lido. Gli ignoti ladri hanno rubato oggetti vari appartenenti a sei persone. Esse sono: Raffaele Cammelli al quale è stato portato via un anello d'oro, Riccardo Pretti a cui sono state rubate 3000 lire ed un orologio da polso d'oro, Alvaro Bilini, 4000 lire un orologio e degli occhiali, Luigi Colantoni 2000 lire ed un cronometro, Albero Venanzoni, 4000 lire ed un cronografo del valore di 130 mila lire, Alfio Cecconi, 4000 lire. La polizia ha iniziato le indagini per individuare gli ignoti ladri.

Illesa una bimba di 15 mesi precipitata dalla finestra

Una bimba di appena 15 mesi, la piccola Elisa Bastiani, abitante in via Pasquale II, è stata vittima di una grave disgrazia, che ha impressionato molto gli abitanti della zona. Verso le 15, eludendo la vigilanza dei familiari, la bimba si aggrappava sul davanzale della finestra, precipitando quindi dall'altezza di tre metri. Soccorsa dalla zia, Gina Galli, e trasportata da costei al S. Spirito, la piccola Elisa è stata giudicata guaribile in pochi giorni, avendo riportato soltanto una lieve ferita al mento.

Litiga con il marito poi tenta il suicidio

Ieri mattina verso le ore 11 e 30 è stata trasportata all'ambulatorio di via delle Rondini una donna, tale Elvira Martini di 21 anni abitante in via del Fringuello 74, la quale presentava una lieve intossicazione da gas.

La Martini secondo quanto è risultato dalle prime indagini, ha tentato di uccidersi inalandosi asfissiare dopo un diverbio con il marito.

Avvelenata dal sonnifero

Una domestica di 26 anni, Enza Corali alloggiata presso una famiglia abitante in via Ferzan 29, è stata ricoverata al Policlinico per avvelenamento dovuto ad ingestione di una rilevante quantità di sonifero.

Curiosa edizione di "Lascia o raddoppia„ per i bambini in un cinema di Centocelle

«Tiri o molli?» è stato organizzato con fini didattici per gli alunni delle elementari: Gianni Renda e Sandro Dall'Aglio vincitori

Domenica mattina, nella sala del cinema Platino a Centocelle, è stata tenuta il battesimo una curiosa edizione ridotta di «Lascia o raddoppia» riservata agli scolaretti delle scuole elementari. Il gioco, che nelle intenzioni degli organizzatori dovrebbe avere fini didattici, ha avuto, immancabilmente, molto successo.

Questo nostro tempo è dominato, si sa, dalle passioni collettive o, per dirla più crudamente, dalle mode: così il linguaggio alla Sordi, i capelli alla Marilyn o alla Sabrina, i montgomery, i cappelli alla cow boy. Buon ultimo ma vivacissimo, fra questi «pallini» generali, «Lascia o raddoppia?». Versioni in ogni chiave, persino farmaceutica, del gioco televisivo se ne sono già viste a bizzeffe, ora è la volta della versione scolastica.

L'idea è venuta al prof. Armando Decio, proprietario e direttore del periodico per ragazzi «Il nostro Vivaio». Egli non ha avuto eccessive difficoltà a trovare un nome. «Tiri o molli?», un disinvolto emulo di Mike Bongiorno, il prof. Carmine Biondo della scuola «Fausto Cecconi», e soprattutto una folla di alunni della terza, quarta e quinta elementare con relative famiglie. I premi, raccolti dagli stessi organizzatori, erano costituiti da una poltrona-letto, un proiettore cinematografico, un vaso di ceramica pieno di cioccolatini, dolciumi e abbi.

L'altro giorno, dunque, si erano dati sul palcoscenico dieci bambini estratti a sorte fra i tanti che avevano chiesto di concorrere. In sala il tifo dei piccoli spettatori è stato accessissimo pari solo alla trepidazione delle madri dei prescelti.

Senza l'aiuto di Ely Campagnoli, ciascun concorrente ha scelto fra le buste una domanda di geografia e con non poco batticuore si è sforzato di rispondere nel modo migliore. Se già la prima selezione è stata severa — cinque concorrenti sono caduti; sulla prima domanda — applausi e premi non sono stati lesinati ai meno fortunati. La seconda domanda, di argomento storico, è stata superata da tre soli i quali quindi sono entrati in finale: Gianni Renda, della quarta classe della scuola «Fausto Cecconi», Edna Dier della quinta classe della «San Pio X», Sandro Dall'Aglio della quarta classe della «Principessa Mafalda».

La terza prova, comprendente tre domande per ognuno: storia, geografia e lingua italiana, ha visto in gara tutti e tre i ragazzi che avevano concordemente deciso di non «mollare». Edna e Sandro sono scivolati però, l'una sulla storia e l'altro sull'italiano, sì che l'ovazione finale e la poltrona-letto sono andati a Gianni Renda, vincitore assoluto. Una domanda di riserva ha infine permesso di recuperare Sandro Dall'Aglio che si è allontanato raggiante con il proiettore cinematografico fra le braccia.

La manifestazione si è conclusa tanto gioiosamente, fra caramelle e applausi, che nemmeno gli sconfitti hanno avuto tempo per la tristezza. E quando è così, anche chi come noi crede poco al valore didattico di simili iniziative, non può evitare di associarsi alla gioia generale: sarebbe come tener il broncio in una festa.

La cerimonia alla Storta in memoria di Bruno Buozzi

Alla cerimonia svoltasi ieri mattina alla «Storta» in occasione del XII anniversario della fucilazione di Bruno Buozzi e di altri 13 suoi compagni di prigionia, è intervenuto in rappresentanza del Sindaco l'assessore prof. Gaetano Borruso. Egli ha deposto corone di alloro con nastri dai colori di Roma: una sulla lapide collocata in via Cassia e l'altra sul Cippo marmoreo sul luogo dove i martiri vennero fucilati. Erano presenti anche l'assessore Salmincci, altre autorità e familiari dei caduti.

UN UOMO DI CINQUANT'ANNI

Stritolato dal treno sulla Roma-Viterbo

Alcuni ferrovieri, in servizio di sopravvigilanza lungo la strada ferrata Roma-Viterbo ieri mattina, hanno fatto un macabro rinvenimento all'altezza del passaggio a livello sito al 22 chilometro della Braccianese.

Verso le ore 9, infatti, uno dei ferrovieri ha scorto in lontananza il corpo orribilmente mutilato di un uomo che poco prima doveva essere stato travolto dal treno.

Poiché indosso al poveretto non è stato rinvenuto alcun documento di identità, i carabinieri di La Storta, subito informati dal ferroviere, sono riusciti ad identificare nel poveretto il cinquantenne Celeste Gavotti, abitante al 6 chilometro della Braccianese, in località Baccanello. Pare che il Gavotti abbia posto in atto l'insano proposito di togliersi la vita, lasciandosi maciullare da un convoglio, per cause che ancora non è dato sapere. La salma, dopo la rimozione è stata trasportata all'Istituto di medicina legale.

Sono giunte le renne per il giardino zoologico

Le renne donate di Finlandia a Roma con un Talas ha donato al Giardino Zoologico una coppia di renne dai animali provenienti dallo Zoo di Helsinki sono giunte ieri in ottime condizioni. Il nostro Giardino Zoologico aveva perduto le ultime renne durante la guerra.

NELL'APPARTAMENTO INVASO DAL GAS

Una famiglia salvata dai latrati di un cane

I furiosi latrati di un cane hanno salvato da morte sicura una intera famiglia minacciata dal gas che fluiva dal rubinetto lasciato aperto.

Vittorio Di Naco, di 35 anni, abitante in via Tuscolana, n. 1239, l'altra sera, verso le ore 23, prima d'andare a letto, ha chiesto alla moglie una tazza di caffè. La donna ha posato il bricco sul fornello acceso, recandosi poi in camera seguita dal marito per mettere a letto la figlioletta. Senonchè i coniugi si sono dimenticati del caffè che bolliva sul fornello e il liquido, fuoriuscendo, ha spento la fiamma. Il gas ha cominciato così a fluire sibilando.

I coniugi sono andati a dormire. Dopo qualche tempo le esalazioni del terribile fluido sono state avvertite dal loro cane, il quale ha cominciato a guaire e a latrare. L'abbaiare della bestia è stato udito dai vicini i quali, alzatisi dai loro letti, hanno bussato alla porta dei Di Naco senza ricevere risposta. Gli inquilini hanno avvertito allarmati le esalazioni del gas e hanno dato l'allarme, mentre qualcuno ha provveduto a telefonare ai vigili del fuoco i quali, forzata la porta sono giunti in tempo a salvare i due coniugi e la loro figlia.

I tre sono stati trasportati all'ospedale S. Giovanni e giudicati guaribili in pochi giorni.

CRONACHE GIUDIZIARIE

Conclusa la prima fase del processo per l'omicidio dell'autista D'Attino

Venerdì avrà inizio la discussione con la requisitoria del P.G. - In Tribunale l'ex console a Tolosa accusato di appropriazione indebita

Si è conclusa ieri in Corte d'Assise la prima fase del processo per l'omicidio dell'autista Luigi D'Attino; ha avuto termine, cioè, l'istruttoria dibattimentale. Venerdì prossimo, giorno in cui il processo verrà ripreso, avrà inizio la discussione con la requisitoria del procuratore generale, dottor Di Gennaro. Successivamente parlerà, per la parte civile, il prof. Giuseppe Sotgiu e quindi tutti gli altri avvocati.

E' prevedibile che la discussione sarà particolarmente accesa in quanto, fatta eccezione per Orlando Ubaldi, non esistono prove decisive contro gli altri due maggiori imputati. Su Cesare Tocco pesano solo gravi sospetti, mentre per Bruno Pinciaroli non sembra essere emerso alcun elemento di fondata accusa in relazione al delitto.

Ieri mattina è stato udito il signor Enrico Giustini, impiegato della società per il noleggio dei tassametri. Dal teste la Corte si è fatta spiegare il funzionamento del tassametro al fine di tentare, attraverso la cifra di 9970 lire segnata dall'apparecchio installato sulla vettura del D'Attino all'atto del rinvenimento, il percorso del taxi nella tragica notte.

E' stata data lettura quindi di numerosi «atti» contenenti le contrastanti deposizioni dell'Ubaldi e i risultati delle varie perizie eseguite. Dopo una breve permanenza in Camera di consiglio la Corte ha infine respinto le richieste, formulate dai difensori di Ubaldi e Tocco, in relazione ad un sopraluogo ed alla ricostruzione dell'omicidio.

Sono comparsi ieri in Tribunale l'ex console generale italiano a Tolosa, Antonio Cagnolati, e l'ex vice console per l'emigrazione, Ernesto Palazzi Cattaneo, per rispondere di appropriazione indebita di somme appartenenti alla pubblica amministrazione. Secondo il capo di accusa, Palazzi Cattaneo si sarebbe impadronito nei periodi di reggenza del Consolato, durante l'assenza del titolare, di 4 455 230 franchi; mentre lo stesso Cagnolati avrebbe prelevato per proprio conto 650 000 franchi, di cui si trovava in possesso per ragioni di ufficio.

Ieri è stata data lettura delle deposizioni rese per rogatoria dall'ambasciatore italiano a Parigi, Pietro Quaroni, e dall'ambasciatore italiano a Berna, Maurilio Coppini.

Il primo ha dichiarato di non aver nulla da dire sui fatti, non essendo essi a sua conoscenza. Su Cagnolati egli ebbe sempre ottime informazioni. Maurilio Coppini ha invece confermato il suo rapporto di denuncia e la deposizione resa in istruttoria, precisando che alla vigilia della presentazione dinanzi alla commissione di disciplina, Palazzi Cattaneo gli offrì di saldare la maggior parte del suo debito con un versamento di tre milioni. L'ambasciatore rifiutò il danaro, in quanto Palazzi Cattaneo aveva un rapporto debitorio nei confronti del Cagnolati.

Successivamente i due imputati hanno ripetuto le loro precedenti affermazioni. Palazzi Cattaneo ha ammesso di aver prelevato 4 milioni di franchi per bisogni personali rilasciando una regolare ricevuta sottoscritta dallo stesso console, mentre Cagnolati ha sostenuto che tale prelievo fu eseguito a sua insaputa durante un suo viaggio a Roma.

Il processo riprenderà il 10 luglio.

Il Teatro dell'Opera a Wiesbaden e Zurigo

Il complesso artistico e il coro del Teatro dell'Opera dopo il successo ottenuto a Wiesbaden concludendo il «Festival internazionale» annuale, hanno dato a Zurigo, ad inaugurazione del «Festival del giugno zurighese» due edizioni di «Barbiere di Siviglia» e «Boheme». Particolarmente festeggiato il maestro Angelo Questa e apprezzata la partecipazione dei cantanti Panerai, D'Angelo, Misciano, Modesti e Badioli nell'opera rossignana e Tagliavini, Mosesso, Maschetini, Modesti, Micheluzzi e Albertini in quella pucciniana. Vivo consenso ha ottenuto anche il regista Enrico Frigerio.

Concerto alle Arti in onore di Mickiewicz

Oggi alle 17,45 avrà luogo nel Teatro delle Arti un concerto ad inviti di musiche tedesche, russe e polacche su testi poetici di Adam Mickiewicz. Esecutori: soprano Carla Schlean, pianista Renato Josi. Introdurrà la manifestazione lo scrittore Arnaldo Fratelli. Per la richiesta dei biglietti telefonare all'850 563.

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 7, 8, 13, 14, 20, 30, 23,15: Giornale radio; 6,45: Lezione d'inglese; 7,15: Buongiorno; Musiche del mattino; 8,15: Rassegna stampa italiana; 8,45: La comunità umana; 11: I monologhi di Shakespeare; 11,30: Musica da camera; 12,10: Orchestra Angelini; 13,20: Musica operistica; 14,15: Arti plastiche e figurative e Cronache musicali; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: Ai vostri ordini, 17,15: Ritmi e canzoni; Giro d'Italia; 18,30: Questo nostro tempo; 18,45: Pomeriggio musicale; 19,15: La settimana delle Nazioni Unite; 19,25: Giro d'Italia; 19,45: La voce dei lavoratori; Orchestra Galassini; 20,45: Radiosport; 21: "Lazzaro", di C. A. Borgese; 22,30: Fantasia musicale.

Secondo programma - Ore 13,30, 15, 18: Giornale radio; 20: Radiosera; 9: Effemeridi; Il buongiorno; 9,30: Orchestra Canfora; 10: Appuntamento alle dieci; 13: K.O.; 13,45: Il contagocce; 13,50: La fiera delle occasioni; 14,30: Schermi e ribalte; Complesso Jandoli; 15,10: Giro d'Italia; Caffè continentale; 16: Terza pagina; 17: Concerto operistico; Giro d'Italia; 18,10: Per i ragazzi; 19: Classe unica; 19,30: Musica leggera; 20,10: Giro d'Italia; 20,30: Anteprima; 21: "L'Italia in bicicletta"; 22,30: Telescopio; 23 Siparietto; Note di notte.

Terzo programma - Ore 21: Giornale del terzo; 19: La civiltà arabo-islamica; 19,30: Novità librarie; 20, L'indicatore economico; 20,15: Concerto; 21,20: La letteratura cattolica contemporanea; 21,50: Tribuna internazionale dei compositori; 22,50: La rassegna.

Telegiornale - Telegiornale alle 20,30 e in chiusura: 17,30: Vetrine; 18,15: Viaggi in poltrona; 20,40: Giro d'Italia; 21: Giro a segno; 21,15: L'amico degli animali; 21,45: "Lui e lei"; 23: Gli anziani del sillabario.

il PIONIERE
IL GIORNALE DEI VOSTRI RAGAZZI

ANNUNCI SANITARI

Studio medico ESQUILINO
Veneree Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO. ANALISI MICROS. E BANQUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n. 21713

Dottor ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 9-12

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 324.361 - Ore 8-20 - Fest. 9-1